

## Nell'anno più «difficile» investimenti per 30 milioni

---

Acque Bresciane, fin dalla sua costituzione, non distribuisce dividendi per sostenere il programma di investimenti previsti dal Piano economico finanziario della concessione. Nel 2020 sono stati contabilizzati investimenti pari a 30.155.651 euro, con un +24,3% rispetto al 2019. Il valore medio di risorse utilizzate per infrastrutture per abitante nelle aree gestite si attesta a 60,17 euro rispetto ai 50,56 euro del 2019. La media italiana è di 44,6 euro. Gli investimenti, pur se inferiori a quelli previsti nel budget 2020 (32.523.900 euro), approvato prima del lockdown, sono stati sensibilmente superiori a quelli rideterminati a pandemia in corso. «Nel 2020 - spiega Delbarba - abbiamo acquisito 6.164 nuove utenze, portando la platea totale a 233.174, con una crescita costante e continua (+10,7%) nel triennio 2018-2020». Tra gli interventi più significativi promossi nel 2020 spiccano i nuovi pozzi a Chiari, Tremosine e Villachiara, la manutenzione straordinaria del potabilizzatore in località Monte Croce a Desenzano, il collegamento dell'acquedotto di Montisola alla rete di Sulzano e la nuova stazione di rilancio e relativa rete in località Bosine di Iseo. È stata inoltre estesa la rete fognaria nelle zone non servite a Lonato e Rovato, eliminati gli scarichi non depurati a Leno, ampliato il depuratore di Paratico e Pozzolengo e migliorato quello di Lonato Campagna. L'anno scorso sono stati avviati la costruzione del depuratore intercomunale di Mairano ed il collettamento e depurazione della Bassa Bresciana occidentale a Barbariga. Realizzati anche i collegamenti fognari tra i Comuni di Angolo e Darfo, Tignale e Gargnano, Urago e Rudiano. C.Reb.